

L'inchiesta partita da esposti di Taormina e Cerciello. Ma il legale annuncia nuove iniziative contro i giudici

Magistrati romani indagati a Perugia per corruzione

Ancora grane in vista per la magistratura e ad annunciarle sono il generale Giuseppe Cerciello, accusato di corruzione e il suo legale, Carlo Taormina. Da loro partiti, un anno fa, un'inchiesta della Procura di Perugia su magistrati romani corrotti. Ma la prossima settimana, Taormina presenterà una nuova denuncia a Roma. Ancora toghe nel mirino, ma questa volta potrebbero essere magistrati di Cagliari

SUBANNA RIPAMONTI

■ C'è un lapsus sempre in agguato quando si parla dell'insolubile coppia Cerciello-Taormina. La simbiosi tra il legale e il suo assistito è tale che si ha spesso la tentazione di parlare del generale Taormina e dell'avvocato Cerciello e non viceversa come vuole la corretta attribuzione dei ruoli. L'ultimo gioco di squadra ma ho dovuto arrestare il generale Cerciello ha rilasciato per la prima volta un'intervista e al *Corriere della Sera* ha raccontato particolari inediti del suo arresto. L'incontro alla frontiera del Monte Bianco con Antonio Di Pietro l'abbiamo del magistrato e una sua frase rassicurante: «Lo so che non hai preso i soldi, ma ho dovuto arrestarti perché uno ha fatto il tuo nome». Ma la bomba che vuole sganciare il generale è un'altra. Di Pietro gli disse anche citando i nomi di due toghe romane: «Sappiamo benissimo che X e Y potrebbe-

no aver preso soldi a titolo di corruzione ma non da soli. Sono collegati alla Guardia di Finanza». Come dire: «Dammi una dritta su questo punto». Cerciello ha anche una dichiarazione sconcertante: «Se avessi saputo qualcosa non l'avrei detto ma comunque non ne sapevo niente». Come? Un ufficiale della Guardia di Finanza ritiene di non dover denunciare dei finanziamenti corrotti qualora fosse a conoscenza di reati?

L'arresto

Ma torniamo ai fatti. Questo dialogo tra Di Pietro e Cerciello avvenne nel luglio del '94, quando il generale si costituì alla frontiera e fu arrestato. Len si è saputo che la procura di Perugia delegata a indagare su eventuali reati della magistratura romana sta effettivamente svolgendo un'inchiesta su presunti casi di corruzione altri

butti a colleghi della Capitale. Il fatto è stato assegnato al dottor Michele Renzo che ha confermato che l'inchiesta è aperta da parecchio tempo. Da quando? Il pm non lo dice ma lo spiega l'avvocato Carlo Taormina: «Le indagini sono partite un anno fa, non in seguito a una denuncia di Cerciello ma per un'altra via. La denuncia fu fatta da un mio assistito». Ed ecco un classico esempio di gioco di squadra perfettamente sincronizzato. Un altro esempio? Due giorni fa Cerciello ha messo a fuoco il tiro con l'intervista al *Corriere* e len Taormina ha schiacciato il grilletto. Ha annunciato che la prossima settimana martedì o mercoledì al massimo su incarico del suo cliente presenterà alla procura di Roma una denuncia che potrebbe riguardare anche la magistratura. «Noni eccellenti vedrete - garantisce l'avvocato - Ho appena finito di raccogliere degli elementi che dimostrano l'innocenza del mio assistito e in base ai quali chiederò che vengano fatti accertamenti su alcuni magistrati».

Chi c'è nel mirino?

C'è ancora il pool di «Mani pulite» nel mirino di Taormina? E un ipotesi da escludere dato che la denuncia verrà fatta a Roma e la procura capitolina non può indagare sulle toghe milanesi. E invece è competente per i reati commessi da magistrati del ministero o della



Il generale Giuseppe Cerciello

Neiva/Olympia

corte di Cassazione e anche per quelli cagliaritari. Andando per esclusione è molto probabile che la coppia Taormina-Cerciello voglia inguaiare qualche personaggio della procura di Cagliari dato che proprio dal capoluogo sardo arriva una delle accuse più pesanti contro il generale. Il 3 luglio in una delle mille udienze del processo Cerciello venne sentita la signora Giuseppina Coco che però era già stata contattata dalla procura cagliaritaria. La donna aveva chiesto di deporre come teste e in aula raccontò di aver saputo da dove provenivano i quattrini con cui i successi di Cerciello acquistavano una casa in Sardegna. Il generale uscì con la ossa rotte da quella udienza ma adesso Taormina sostiene di essere in grado di dimostrare che le circostanze dei contatti tra Coco e la magistratura sono state presentate in modo falso. Sarà

spiegato tutto nella mia denuncia alla procura di Roma si tratta solo di aspettare qualche giorno». Ci sono relazioni tra questa denuncia e l'inchiesta perugina del dottor Renzo? Su questo l'avvocato non aggiunge una parola e passa la parola bollente a Di Pietro: «Cerciello si è limitato a riferire una frase che gli aveva detto Di Pietro: «adesso solo lui può chiarire la questione». Il dottor Renzo però non si sbilancia. Ha già sentito l'ex numero Uno di «Mani pulite». Sembra che di no ma potrebbe farlo in futuro. Per ora in calendario ha solo l'interrogatorio di Luigi Corvi il giornalista del *Comere* che ha intervistato Cerciello. Sembra certo comunque che dopo l'estate delle polemiche si sta preparando un altro autunno di svelamenti. La stagione della delegittimazione dei magistrati è ancora lunga.

Dopo il «no» dell'Argentina. La Germania a sorpresa chiede l'estradizione ma Priebke torna in libertà

WLADIMIRO SETTIMELLI

■ ROMA. Ora anche la Germania ha deciso: vuole che Erich Priebke sia estradato nella Repubblica Federale per la strage delle Fosse Ardeatine. Lo hanno riferito, a Berlino fonti del ministero di Grazia e giustizia. Intanto il Procuratore militare di Roma Antonio Intelsano ha confermato che l'Italia ricorrerà ufficialmente alla Corte suprema argentina contro la decisione del 1° altro giorno dei giudici d'appello di non accogliere la richiesta italiana. E lui? Priebke ad alcuni giorni fa che lo hanno raggiunto a Banloche ha subito detto con un gran sorriso stampato in faccia: «Sono felice. È una grande vittoria e ora voglio camminare per le strade della città perché non ho nulla da nascondere». L'ex nazista tra qualche ora potrà davvero passeggiare per la città dopo quattordici mesi di «detenzione in casa». Infatti in attesa della nuova decisione della Corte suprema Priebke sarà sicuramente messo in libertà. Nella stessa Argentina, comunque la decisione dei giudici di General Roca ha suscitato proteste e indignazione. Molti giornali hanno scritto che in questo modo il Paese «ritorna indietro di cinquant'anni». A quando cioè i nazisti trovavano facile rifugio in un paese non ancora tornato alla democrazia. Lo stesso ministro della giustizia ha espresso sorpresa e sconforto per la decisione dei giudici d'appello. E così ha fatto il ministro degli Interni Corach che ha «deplorato profondamente» la decisione dei giudici. Lo stesso presidente Menem avrebbe fatto sapere che la sentenza getta un'ombra su tutti. Il Procuratore argentino Hervecio Barba ha annunciato il ricorso in appello per poi aggiungere: «Con questa sentenza l'Argentina si pone nella condizione di violare im-

pegni internazionali». È la stessa tesi sostenuta, in queste ore del Procuratore militare Intelsano ha ricordato il voto unanime dell'Assemblea generale dell'Onu del 3 dicembre 1973 che parlava di imprescrittibilità dei crimini di guerra e contro l'umanità. Lo stesso Intelsano il 18 agosto scorso si era recato ad interrogare Priebke che per due ore, si era avvalso della «facoltà di non rispondere». Il Procuratore militare ha poi aggiunto che la giustizia italiana non vuole torturare un vecchio di 81 anni ma accertare la verità storica. Tullia Zevi, Presidente della Comunità ebraica, dopo aver protestato contro la sentenza, ha spiegato che nessuno è alla ricerca di una assurda vendetta, ma che la eventuale condanna di Priebke in Italia sarebbe il «rispondere ad una necessità storica» nell'interesse di tutti noi e nella speranza che il passato non si ripeta». La Zevi ha poi ricordato quanto sta avvenendo nella vicina ex Jugoslavia dove con la cosiddetta «pulizia etnica» si distruggono e si fanno sparire intere minoranze tentando di arrivare ad una «soluzione finale» che ha molto in comune con quanto accaduto agli ebrei di mezzo mondo sterminati dai nazisti. Contro la decisione dei giudici argentini sono espresse anche i deputati progressisti italiani. Le organizzazioni ebraiche di mezza Europa della stessa Argentina e i gruppi facenti capo al Centro Simon Wiesenthal. Comunque la richiesta della Germania di estradare Priebke apre ora un ulteriore fronte giudiziario. L'ex nazista se la dovrà vedere anche con il proprio paese d'origine e la cosa senza alcun dubbio non lo «conforterà». Alla notizia almeno per ora non ha fatto commenti.

Condannata a 18 mesi per terrorismo e rispedita in Italia. La Guarino espulsa dal Perù

■ LIMA. La cittadina italiana Maria Gabriella Guarino accusata in Perù di terrorismo è stata condannata ad una pena di 18 mesi di carcere esattamente uguale al periodo già scontato ed è stata espulsa dal paese. Maria Gabriella Guarino che si è sempre dichiarata innocente e che era stata condannata inizialmente ad una pena molto più severa ha scontato il periodo di carcere in condizioni estremamente dure. La sentenza che consentirà a Maria Gabriella Guarino di tornare in Italia è stata emessa da un tribunale di studi senza voto, come tutti quelli che per il motore di rappresentazione giudiziaria legati al terrorismo. I magistrati si nascondono dietro vetri a specchio e utilizzano microfoni che distorcono la voce. La lettura della sentenza è avvenuta in una

sala del carcere di Santa Monica nei pressi di Lima alla presenza dell'avvocato peruviano della Guarino José Ugaz. Lo stesso che l'ha assistito nel precedente processo poi annullato che si era concluso con la condanna a vent'anni di carcere. L'avvocato ha detto che Maria Gabriella nell'assaltare la sentenza nella quale è stata condannata quale «complice secondaria nel delitto di collaborazione con il terrorismo» ha ribadito la sua assoluta innocenza. Egli ha precisato che la liberazione e la successiva espulsione dal paese potrebbe avvenire lunedì o martedì prossimo (anche se il termine stabilito dal tribunale è di 48 ore) perché prima dovranno essere portate a termine le complesse pratiche legali. All'uscita dal carcere dove si trova dal mese di marzo dell'anno scorso

Maria Gabriella sarà presa in consegna da agenti della sicurezza statale che la custodiranno fino al momento della partenza. Maria Gabriella Guarino di 36 anni conviveva in Perù con un dirigente del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (MIRA) arrestato insieme a lei nella città di Trujillo nella regione nord del paese e condannato all'ergastolo. Dall'unione è nata una bambina Margherita che oggi ha due anni e vive in Italia con il nonno. Il primo tribunale l'aveva condannata come complice dell'organizzazione guerrigliera alla quale apparteneva il suo compagno. I primi mesi l'aveva trascorsi in prigione in condizioni di isolamento e dopo la condanna a 20 anni aveva cominciato uno sciopero di fame poi sospeso su consiglio del suo legale.

Dopo la scarcerazione dello stupratore parla il magistrato. «Ho solo applicato la legge»

■ BOLZANO. È stato rinchiuso nella sezione carceraria di Bolzano sotto osservazione psichiatrica Carlo Rossi il giovane altoatesino che ha confessato di aver violentato e fidanzata e lasciato a piede libero poi ha minacciato di uccidere la ragazza biondicosa dello stesso caso. Il pm Cuno Tarfusser che aveva lasciato a piede libero il 22enne Carlo Rossi e intervenuto sulle vicende e sulle dichiarazioni rese in una intervista dall'avvocato Carlo Taormina secondo il quale lo sfoglio lo hanno commesso i magistrati che hanno ritenuto di non esserci alla quindici quel Taormina e che in materia hanno cambiato linea proprio il 23 agosto 1995 senza essere diatto obblighi dalla legge. «Questa sorta di giustificazione verso il mio assistito», l'avvocato Taormina ha detto al pm «dove (che) sinora non ha fatto pubblica grata una intervista di un fatto di vicende giudiziarie che mi nulla sa e nulla conosce» che per un qualche motivo fosse stato sulle cronache. Nel caso di specie

le nuove norme entrate in vigore e centrato sotto il profilo dello spirito più garantista che in costume se il fondamento per i «rischi» di prevenzione normativa secondo cui il pm non può interrogare l'indagato detenuto prima del giudice. Ieri mattina ha detto l'inflessibile di fronte un'aula piena di giudici per violenza carnale e di parte dell'extralimitazione del giudice. «Come se si stesse investigando che avevo di fronte a me quella di chiedere al pm l'immediata emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere sulla base delle dichiarazioni della presunta parte civile e quella di interrogare prima che il pm indagato presenzi a piedi nudi per tre ore e il giorno successivo la sentenza di condanna per i fatti più dure posizioni sull'irraggiungibilità della violenza carnale. Ho scelto di pagare il pm con un'operazione ed anche nelle spinte della nuova legge che prima per la seconda delle soluzioni, cioè anche in consiglio di legge del fatto che una volta che una cosa è stata polita per espresso del mio legi-

slativo interrogare l'indagato e non dopo l'interrogatorio del pm e quindi in ipotesi anche solo sei giorni dopo l'arresto. Cosa avrebbe detto l'ex Taormina ha aggiunto Tarfusser. «Se a seguito del mio interrogatorio in carcere la denuncia si fosse rivelata infondata (Cosa avrei dovuto fare, avvocato Taormina) lei che pur non conto secondo gli atti a tutto me gli è in grado di arrivare a conclusioni non solo accusatorie attraverso l'ufficio critico stampa che non può essere ritenuto ai nostri fini e senza darsi la possibilità di dirla prima. Avrei dovuto chiedere al pm di interrogare l'indagato. Ho chiesto al pm prima assenza di pericolo di inquinamento della prova che confesso e tutto ciò che mi sommo senza poterlo di fuga l'indagato è stato informato e assistito dal pm e da un pm per l'interrogatorio e senza alcun elemento concreto da cui potesse dedurre che l'indagato avrebbe commesso il delitto stesso. Avrei dovuto chiedergli se la denuncia fosse stata presuppunta di fatto?»

Festa de l'Unità di PIOMBINO

25 Agosto - 10 Settembre 1995

PROGRAMMA

VENERDI 25 AGOSTO
 L'CRM ore 19.30 Le piazze in Italia - le contrattazioni
 Claudio Sabbatini Segretario Nazionale IORM
 Quadrilatero ore 21.00 Esibizione Salsiccia
 L'CRM ore 21.00 Ball. Jive e Musical - Club del P. D. C.
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

SABATO 26 AGOSTO
 Quadrilatero ore 21.00 Salsiccia - Club del P. D. C.
 L'CRM ore 21.00 Ball. Jive e Musical - Club del P. D. C.
 Castello ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

DOMENICA 27 AGOSTO
 Quadrilatero ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 L'CRM ore 21.00 Ball. Jive e Musical - Club del P. D. C.
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

LUNEDI 28 AGOSTO
 L'CRM ore 18.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

MARTEDI 29 AGOSTO
 L'CRM ore 18.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

MERCOLEDI 30 AGOSTO
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

GIOVEDI 31 AGOSTO
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

VENERDI 1 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

SABATO 2 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

DOMENICA 3 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

LUNEDI 4 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

MARTEDI 5 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

MERCOLEDI 6 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

GIOVEDI 7 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

VENERDI 8 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

SABATO 9 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora

DOMENICA 10 SETTEMBRE
 L'CRM ore 17.00 Tema: «L'Europa»
 Quadrilatero ore 21.00 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 L'CRM ore 21.00 Concerto Band cittadina di Piombino - A. Galanini
 Piano Bar ore 21.30 Musica jazz e cantautorato - Ippocampo
 Hammamet Cafe ore 23.00 Qui Vidi - Mephisto - spettacoli di quest'ora